



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Valutazione scolastica - Parte II – La valutazione nella scuola dell'infanzia

Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria

prof. Giancarlo Gola

Dipartimento Studi Umanistici

19.03.2026

Corso

Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Calendario Lezioni II semestre

Titolo	Giorno	Data	ora inizio	ora fine	n. ore	
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	26.02.2026	08.00	11.00	3	
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	05.03.2026	08.00	11.00	3	
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	12.03.2026	08.00	11.00	3	
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	19.03.2026	08.00	11.00	3	19.03 La valutazione tra pari scuola infanzia
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	26.03.2026	08.00	11.00	3	26.03 Autovalutazione
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	02.04.2026	08.00	11.00	3	02.04 Riepilogo concetti, in particolare sulla valutazione sommativa, test

60h corso I^a semestre svolte 42h II^a semestre da svolgere 18h
12h laboratorio separate ed a frequenza obbligatoria



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

La scuola dell'infanzia fa parte del [Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni](#) ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

[da [Ministero dell'Istruzione e del Merito](#)]



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Il sistema di educazione pre-primaria è composto dalla fascia 0-3 anni (servizi educativi per l'infanzia) e dalla fascia 3-6 anni (scuola dell'infanzia).

Il sistema è stato istituito con il D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 65 nella prospettiva di un processo unitario di attività progettuali, coordinamento e formazione comuni per sviluppare un sistema integrato – *integrated system*

Le normative di riferimento sono:

[Le indicazioni nazionali per il curricolo \(D.M. 16 novembre 2012, 254\)](#)

Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018) Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei (D.M. 22 novembre 2021, n. 334).

(Restiglian, in Grion et al. 2025, pp. 97-104)

[Le nuove Indicazioni Nazionali 2025](#) (entrata in vigore 2026: D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – G.U. Serie Generale n.21 del 27-01-2026) entrata in vigore del provvedimento: 11/02/2026)



ref. Cap. III Grion et al. 2025, 97-126



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Le Indicazioni nazionali per il curricolo delineano una scuola dove l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una dimensione ludica, da intendersi nella forma tipica di relazione e di conoscenza.

5 aree tematiche – campi di esperienza entro cui progettare gli interventi educativi e didattici:

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo e il movimento*
- *Immagini, suoni e colori*
- *Discorsi e parole*
- *Conoscenza del mondo*

Appare una idea educativa nella quale il bambino/la bambina incontra e sperimenta nuovi linguaggi, che si relaziona con gli adulti di riferimento, che osserva ed interroga la natura, elabora ipotesi. Un bambino/bambina attivo/a che partecipa...

(Restiglian, in Grion et al. 2025, pp. 97-104)



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

[Le nuove Indicazioni Nazionali 2025](#) (entrata in vigore 2026: D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – G.U. Serie Generale n.21 del 27-01-2026) entrata in vigore del provvedimento: 11/02/2026)

«La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese (10) , poiché fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini (11) in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali prende avvio l'obbligo di istruzione. La scuola dell'infanzia, per la sua natura di luogo di incontro, partecipazione e cooperazione, è la scuola di ogni bambino in quanto persona umana...» (cfr. [Allegato parte I](#)).



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

[Le nuove Indicazioni Nazionali 2025](#) (entrata in vigore 2026: D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – G.U. Serie Generale n.21 del 27-01-2026) entrata in vigore del provvedimento: 11/02/2026)

Campi di esperienza:

- Il se' e l'altro: per imparare a costruire la propria identita' personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;
 - Il corpo e il movimento: per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unita' integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da se';
 - Immagini, suoni, colori: per imparare a riconoscere le qualita' tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;
 - I discorsi e le parole: per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti;
 - La conoscenza del mondo: per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.
- (cfr. [Allegato parte I](#)).



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Quale valutazione è possibile e/o auspicata nelle **attuali** Indicazioni Nazionali (2012)?

«L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità» (2012, p. 18).

«L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria, e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo» (2012, p.18).

rif. Cap. III Grion et al. 2025, 97-126



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Quale valutazione è possibile e/o auspicata nelle **attuali** Indicazioni Nazionali (2012)?

è l'insegnante che si pone accanto al bambino/bambina, che lo supporta e incoraggia, attivandolo e stimolando verso nuove opportunità di esplorazione e conoscenza.

È l'osservazione – aperta o strutturata – che permette di concentrare l'attenzione su momenti e aspetti specifici e di raccogliere materiali per comprendere i processi evolutivi del gruppo e dei singoli (D.M. 22 novembre 2021, n. 334, 29).

L'osservazione può essere condivisa e divenire strumento di comunicazione con bambini, genitori, colleghi ..attraverso la documentazione come documento-traccia del lavoro svolto (Restiglian, in Grion et al 2025, 101).

rif. Cap. III Grion et al. 2025, 97-126



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

L'idea: Trasferire nella scuola dell'infanzia il modello di Peer review sperimentato in altri ordini di scuola (De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2019; Grion et al. 2025)

Partendo dal modello GRIFOVA un gruppo di insegnanti e ricercatrici ha adattato il modello di valutazione tra pari per le sezioni di scuola dell'infanzia.

Le insegnanti hanno concordato e condiviso di presentare ai bambini di sezione medi «situazioni/exemplar» relativi all'indicatore «sa prestare un gioco a un compagno», in quanto questo ambito, dalle osservazioni delle insegnanti rilevava alcune criticità: comportamenti classificati come «no», «in parte».

rif. Cap. III Grion et al. 2025, 97-126; Grion et al. 2019



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

Il modello di *Peer review* di riferimento è descritto nella sottostante tabella presente in G. De Vecchi, R. Mutton, U. Sandre «*Le fasi di progettazione condivisa di attività di peer review: alcune riflessioni di un gruppo di insegnanti*» in V. Grion, E. Restigian «*La valutazione fra pari*» Edizioni Erickson, Trento, 2019, p.66.

Fasi	Processi	Capacità da attivare	Attività	
FASE 1	MICRO FASE 1	processi di comprensione	capacità di analizzare e confrontare elementi di varia natura	analisi dei tre esemplari
	MICRO FASE 2	processi di comprensione	capacità di sintetizzare e organizzare dei criteri di valutazione	sintesi, condivisione e organizzazione dei criteri di valutazione rispetto allo scopo
FASE 2	processi di produzione	di capacità di dare forma ad un prodotto	elaborazione sulla base di criteri concordati	
FASE 3	processi di comprensione	di capacità di analizzare e confrontare elementi di varia natura	analisi dei prodotti elaborati dai compagni: co-valutazione	
FASE 4	processi di produzione	di capacità di revisionare	revisione del proprio prodotto in rosso, apportando dei miglioramenti prima di ricevere il feedback	
FASE 5	processi di produzione	di capacità di revisionare	revisione del proprio prodotto in blu, dopo aver ricevuto il feedback dei compagni	

«sa prestare un gioco a un compagno»



Tab. 3.2. – Il modello di peer-review di riferimento a cura di De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2025, 97-126; De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2019, 63-69



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

«sa prestare un gioco a un compagno»

Fasi	Processi	Capacità di attivazione	Attività
1	Processo di comprensione	Co-costruzione di rubriche con indicatori ricavati dagli esemplari	Condivisione significati
2	Processo di auto-controllo-auto-istruzione	Autovalutazione da parte dei bambini utilizzando gli indicatori condivisi	Osservazione delle proprie azioni messe in atto
3	Processo di auto-controllo auto-istruzione	Valutazione dei compagni utilizzando gli indicatori condivisi e fornendo un feedback su che cosa migliorare	Osservazione delle azioni messe in atto dai compagni



Tab. 3.3. – Il modello di peer-review di riferimento a cura di De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2025, 97-126; De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2019, 63-69



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

«sa prestare un gioco a un compagno»

Le Insegnanti, alunni e alunne, concordano insieme gli indicatori-descrittori della rubrica ricavati dagli exemplar. I bambini e le bambine utilizzano tali indicatori per autovalutarsi e per valutare compagni e compagne (si veda fig. 3.4 pag. 114).

Per consentire agli alunni di autovalutarsi le insegnanti hanno utilizzato solo due evidenze sull'indicatore: sa prestare un gioco a un compagno, presenza o assenza. Per ciò che attiene i criteri della rubrica di valutazione le insegnanti e gli/le alunni/e hanno definito insieme:

- Avvicinarsi al compagno con l'intenzione di prestare un gioco;
- Usare parole gentili;
- Avere un tono di voce dolce;



Fig. 3.4. – Il modello di peer-review di riferimento a cura di De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2025, 97-126;
De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2019, 63-69



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

«sa prestare un gioco a un compagno»

L'autovalutarsi tra bambini costituisce una opportunità perché rimanda a un atto relazionale, un prendersi cura, una riflessione (anche se questo termine risulta debole considerata la fascia di età) sul proprio vissuto. Nel dare feedback ad un compagno e nel riceverlo avviene uno scambio di informazioni che fornisce a ciascuno una restituzione sul proprio operato

Riprendendo Hattie (2009; 2016): lo scopo di ridurre la distanza tra il punto in cui ognuno si trova e il punto in cui dovrebbe arrivare.



De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2025, 97-126; De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2019, 63-69



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

«sa prestare un gioco a un compagno»

Valutazione dei compagni fornendo un feedback su cosa migliorare

«Nella valutazione dei compagni rispetto all'indicatore: sa prestare un gioco ai compagni, qualche bambino riconosce di non aver mai sperimentato la richiesta di condivisione da parte di quel coetaneo e sceglie di astenersi dal valutare. Qualche altro bambino motiva la sua scelta specificando il perché e descrive una situazione particolare che avviene spesso. Altri bambini riconoscono che dei coetanei sono favorevoli al prestito solo con il loro amico/a o solo "a volte" e quindi aggiungiamo alla legenda l'item "in parte" bollino giallo» (p.118)



De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2025, 97-126; De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2019, 63-69



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia «sa prestare un gioco a un compagno»

Riflessioni dei bambini

«Al termine del percorso, i bambini hanno osservato il cartellone dove sono visibili autovalutazione e valutazioni fra pari. Alla domanda dell'insegnante "Cosa si può fare affinché tutti i bambini abbiano solo i bollini verdi?", i bambini hanno risposto così:

- ascoltare la maestra
- prestare i giochi a chi ce lo chiede
- possiamo chiedere agli amici se si possono staccare i bollini rossi e gialli (un bambino fa notare che anche se si mettono tutti i bollini verdi, non cambia la bravura)
- quando qualcuno chiede, si deve dire sempre "Sì" altrimenti poi non giocano più con te
- possiamo prestare tanti giochi agli amici così possiamo fare in modo che i bollini rossi non ci siano più
- se tu dai giochi agli amici potremo togliere anche i bollini gialli e potrai giocare anche con i bambini che non sono tuoi amici» (p.120)



De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2025, 97-126; De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2019, 63-69



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

«sa prestare un gioco a un compagno»

Riflessioni delle insegnanti

««Non è stato facile trovare gli strumenti e i tempi per la rilevazione e poi scremare, discernere fino ad arrivare ad analizzare piccole cose, focalizzarci su alcuni elementi di una competenza per riuscire a capire dove stanno i bambini in quel momento e vedere le loro riflessioni e la loro crescita, documentando il tutto e tabulando le osservazioni.» (p.120)



De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2025, 97-126; De Vecchi, Mutton, Sandrè in Grion et al. 2019, 63-69



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia è possibile?

Da alcuni decenni gli studi in ambito di ricerca educativa dimostrano che coinvolgere gli alunni nel momento della valutazione permette loro di essere attivi e di acquisire capacità valutative utili anche in ottica futura.

Nella scuola dell'infanzia il tema della valutazione viene solitamente posticipato alle fasi successive di obbligo formativo nella primaria.

Le esperienze come «la valutazione tra pari» anche con bambini 3-6 nella scuola dell'infanzia avvengono costantemente nelle diverse sezioni, frequentemente in modi informali, imprevisti, indiretti, spesso i bambini osservano il lavoro dei compagni esprimendo un giudizio o suggerendo miglioramenti (p. 122)

Come già molta letteratura scientifica sostiene la valutazione e il feedback tra pari costituiscono una valida alternativa al feedback dell'insegnante, anche ai fini dell'apprendimento (Grion, Restiglian, 2019; Grion et al. 2025, 122).



Boischio et al. in Grion et al. 2025, 97-126;



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

Letture e
discussione in aula

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

La *literacy* valutativa dell'insegnante – *Peer Assessment*

Leggere l'articolo in piattaforma: [Topping, K. \(2017\). Peer Assessment: Learning by Judging and Discussing the Work of Other Learners. Interdisciplinary Education and Psychology, 1\(1\), 1-17. Article 7 \(https://doi.org/10.31532/InterdiscipEducPsychol.1.1.00\).](https://doi.org/10.31532/InterdiscipEducPsychol.1.1.00)

Definire il significato di «**Peer Assessment**»

Confrontare il tema con quanto discusso al par. 2.5 Osservando le pratiche: pensieri di un'insegnante sulla valutazione tra pari nella scuola primaria, in Grion et al. 2025, pp. 91-95 e con il paragrafo 3.3.



Cfr. par. 3.3 in Grion et al. 2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione nella scuola dell'infanzia – contesti ed esperienze

Esperienze di valutazione tra pari – peer review – nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia è possibile?

La valutazione tra pari richiede tempo e necessita di essere proposta con gradualità, ma può offrire benefici a ciascun alunno/a sui propri atteggiamenti e verso i propri compagni...

I feedback tra pari supportano lo sviluppo di capacità sociali, comunicative, metacognitive e altre capacità personali e scolastiche (Topping, 2010)

(Grion, Restiglian, 2019; Grion et al. 2025, 122).



Boischio et al. in Grion et al. 2025, 97-126;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

Bibliografia di riferimento della lezione

Grion et al. (2025). La valutazione tra pari nella scuola primaria. Carocci.

Per approfondimenti anche:

Grion V. et al. (2019). La valutazione tra pari nella scuola primaria, Erikson (estratto)

De Vecchi, Mutton, Sandrè (2019). *Le fasi di progettazione condivisa di attività di peer review: alcune riflessioni di un gruppo di insegnanti*, in Grion V. et al. *La valutazione tra pari nella scuola primaria*, Erikson, pp. 63-69.

Nigris. E., Corsini C., Balconi B. (2025) (a cura di). *Valutare e documentare alla Scuola Primaria*, Sonoma.

Sulle nuove indicazioni:

[Le nuove Indicazioni Nazionali 2025](#) (entrata in vigore 2026: D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – G.U. Serie Generale n.21 del 27-01-2026) entrata in vigore del provvedimento: 11/02/2026)

Allegati: [Lettura degli aspetti valutativi nelle Nuove Indicazioni Nazionali 2026](#)



Corso Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Appelli parziali (solo sessione anticipata e giugno 2026)

Inserimento di 2 prove parziali su richiesta degli studenti

I^ prova parziale sessione 2025-2026	 19/02/2026 15:00	
II prova parziale - sessione 2025-2026	 04/06/2026 11:00	

Le informazioni sugli appelli saranno aggiornate in Esse3.

In aggiunta ai 2 appelli parziali di febbraio e giugno, saranno calendarizzati come previsto:

- 1^ appello sessione estiva – 11.06.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 2^ appello sessione estiva – 02.07.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 3^ appello sessione estiva - 23.07.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- appello sessione autunnale – 09.09.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 1^ appello sessione straordinaria – 20.01.2027 (da confermare, ver. in Esse3)
- 2^ appello sessione straordinaria - 10.02.2027 (da confermare, ver. in Esse3)

Gli appelli parziali saranno previsti solo a febbraio 2026 e giugno 2026; successivamente saranno programmati appelli standard sull'intero programma del corso, come previsto nel syllabus.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Grazie dell'attenzione

prof. Giancarlo Gola
email: ggola@units.it